

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	DIRITTO PENALE DEL LAVORO
Corso di studio	LMG – LMGI – SSG - ConsLav
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	Criminal Labour Law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Filippo Bottalico	filippo.bottalico@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/17	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	90 ore
Ore di studio individuale	135 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	17 settembre 2018
Fine attività didattiche	7 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	<p>Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale del lavoro e una piena padronanza degli stessi attraverso la proiezione nei <i>case-studies</i> oggetto di approfondimento.</p> <p>Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili;</p>

	<p>comprendere la <i>ratio</i> degli istituti e gli interessi tutelati.</p> <p>Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale del lavoro alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti nei <i>case-studies</i> oggetto di approfondimento.</p> <p>Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale del lavoro, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma da 9 CFU:</p> <p>1) <i>Reati contro la salute e la dignità del lavoratore:</i></p> <p>Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte</p> <p>Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione. – VI. Le fattispecie sanzionatorie di carattere generale. – VII. Le fattispecie sanzionatorie speciali. – VIII. Lavori in appalto e sicurezza nei cantieri. – IX. Le previsioni in materia di radiazioni ionizzanti. – X. Criteri di definizione degli illeciti in materia di sicurezza e salute del lavoro. – XI. Le fattispecie accessorie di cui</p>

agli artt. 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p. – XII. I rapporti con i delitti di cui agli artt. 437 e 451 c.p. – XIII. Costituzione di parte civile e partecipazione dell'Inail e dell'Ipsema al processo penale. – XIV. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi. – Parte Seconda: Altri ambiti di tutela. – XV. Lo Statuto dei lavoratori: profili penali. – XVI. Disciplina penale del collocamento e della intermediazione illecita. – XVII. I reati in materia di previdenza e assistenza sociale

- 2) *Casi di diritto penale dell'economia: un case-study a scelta dello studente tra Porto Marghera, Eternit, Ilva, ThyssenKrupp*

Programma da 6 CFU:

- 1) *Casi di diritto penale dell'economia: Introduzione.*
- Una «nouvelle vague» del diritto penale dell'economia in Italia? – Il caso del Petrolchimico di Porto Marghera: sostanze tossiche e nesso di causalità. – Il caso del Petrolchimico di Porto Marghera: esposizione a sostanze tossiche e colpa. – Il caso Eternit: profili generali in tema di amianto e responsabilità penale. – Il caso Eternit: omissione di cautele antinfortunistiche e disastro ambientale dolosi. – Il caso Ilva: avvelenamento e disastro dolosi.

	<p>– Il caso ThyssenKrupp: la responsabilità delle persone fisiche per omicidio e lesioni in danno dei lavoratori. – Il caso ThyssenKrupp: la responsabilità delle persone giuridiche.</p> <p>Programma da 3 CFU:</p> <p>1) <i>Casi di diritto penale dell'economia</i>: Il caso Eternit: profili generali in tema di amianto e responsabilità penale. – Il caso Eternit: omissione di cautele antinfortunistiche e disastro ambientale dolosi. – Il caso ThyssenKrupp: la responsabilità delle persone fisiche per omicidio e lesioni in danno dei lavoratori. – Il caso ThyssenKrupp: la responsabilità delle persone giuridiche.</p>
Testi di riferimento	<p>Programma da 9 CFU:</p> <p>1) B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), <i>Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2012, <u>integralmente</u></p> <p>2) L. FOFFANI – D. CASTRONUOVO (a cura di), <i>Casi di diritto penale dell'economia, II, Impresa e sicurezza (Porto Marghera, Eternit, Ilva, ThyssenKrupp)</i>, il Mulino, Bologna, 2015, <u>limitatamente alle pagine:</u></p> <p>- scegliendo il caso Porto Marghera: pagg. 25-72;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - scegliendo il caso Eternit: pagg. 73-147; - scegliendo il caso Ilva: pagg. 149-176; - scegliendo il caso ThyssenKrupp: pagg. 177-245. <p>Programma da 6 CFU:</p> <p>1) L. FOFFANI – D. CASTRONUOVO (a cura di), <i>Casi di diritto penale dell'economia, II, Impresa e sicurezza (Porto Marghera, Eternit, Ilva, ThyssenKrupp)</i>, il Mulino, Bologna, 2015, <u>integralmente</u></p> <p>Programma da 3 CFU:</p> <p>1) L. FOFFANI – D. CASTRONUOVO (a cura di), <i>Casi di diritto penale dell'economia, II, Impresa e sicurezza (Porto Marghera, Eternit, Ilva, ThyssenKrupp)</i>, il Mulino, Bologna, 2015, <u>limitatamente alle pagg. 73-147; 177-245</u></p> <p><u>Avvertenza: nell'ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare</u></p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale.</p> <p>Il contenuto delle lezioni sarà illustrato attraverso l'utilizzo di slides, successivamente a disposizione degli studenti frequentanti nell'area del materiale didattico del corso, disponibile sulla pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale con valutazione in trentesimi
Criteri di valutazione	Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte

	<p>orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori</p> <p>Ove l'insegnamento o i singoli moduli siano utilizzati per le attività a scelta libera, la valutazione si esprime in termini di idoneità o meno.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Per richiedere l'assegnazione della tesi per la laurea magistrale e della tesina per le lauree triennali, è necessario il superamento dell'esame.</p> <p>E' preferibile richiedere l'assegnazione dopo il superamento degli esami di Diritto penale e di Diritto processuale penale.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese, tedesca o francese (in alternativa tra loro) è consigliabile per l'assegnazione dell'elaborato scritto.</p>